

Comunicato Stampa

ERMANN0 PRETI FIRMA L'HOTEL JHD DUNANT A CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Spazi a zero stelle per un vero stop ai ritmi di vita accelerati

Appena aperto al pubblico, il JHD Dunant Hotel di Castiglione delle Stiviere (MN) è già una sosta obbligata per chi voglia scoprire insieme a un personaggio straordinario (Jean Henri Dunant, fondatore della Croce Rossa nel 1859 e primo Nobel per la Pace) un nuovo modo di interpretare l'accoglienza alberghiera.

"Quando ho lavorato sul JHD Dunant Hotel ho pensato a uno spazio capace di utilizzare le emozioni come vero e proprio 'motore di ricerca'. Ognuno di noi ha dentro di sé strumenti di ricerca differenti, ognuno ha un proprio percorso e mi piace pensare di offrire negli spazi da me progettati una sorta di navigatore sentimentale che utilizzi arti visive, 3D, scultura, grafica concettuale, materia, insomma cuore e intelletto." spiega Ermanno Preti, che ha curato interamente il progetto.

"Ho pensato a un hotel in cui avrei potuto ritrovare emozione e piacere della condivisione: lontano dallo straniamento di camere tutte uguali in cui 'parcheggiarsi' per qualche notte, in cui 'spegnere il cervello'. Al contrario il JHD Hotel è concepito per sviluppare la propria emotività sensoriale, risvegliare curiosità, interrogare l'ospite, portandolo lontano dalle banalità quotidiane e dalla stanchezza".

E se il JHD Dunant è di fatto il primo hotel al mondo a portare il nome di un filantropo non si pensi a una "dedica" filologica o a una targa: sono le 78 camere e gli spazi di collegamento a "parlare" di Dunant e a dare vita a un curioso ritratto spaziale. Scritte al neon, interventi su mobili e oggetti rivisitati, cornici del '600, lampadari ottocenteschi, citazioni alle pareti, installazioni diverse in ogni camera: ogni dettaglio interpreta (secondo lo sguardo creativo di Ermanno Preti) un particolare periodo della vita di Dunant. Il primo piano segue il filo conduttore della formazione culturale; il 2° l'influenza dell'esperienza africana e del fallimento economico; il 3° piano, infine, è dedicato alla missione sociale che portò Dunant al Premio Nobel nel 1901.

"Non amo l'idea dell'Art Hotel perché il Dunant non è un 'contenitore' di opere, mi piace invece pensarlo come un 'organismo artistico' in cui ogni stanza, ogni angolo ha un suo racconto. La stanza che abbiamo intitolato "Due tonnellate di solitudine" ad esempio rimanda al periodo in cui Dunant fu esiliato presso la pensione Paradiso negli anni immediatamente successivi alla fondazione della Croce Rossa. Per interpretare la sofferenza dell'isolamento accanto al l'installazione che da il titolo alla stanza abbiamo inserito un triste rinoceronte. E' un'opera globale in cui letteralmente il fruitore/visitatore si inserisce, ci dorme, riflette o semplicemente si incuriosisce.

Allo stesso tempo l'hotel non può dirsi un 'contenitore di arredi': anche i mobili sono stati rivisitati, segati, a volte perfino cambiati nelle loro funzioni. Una cassettiera è diventata libreria, un comò funge da mensola: mobili di fine '800 inizi '900 integrati con strutture metalliche e vetro. Ho lavorato 'in ascolto'... traducendo i messaggi che la vita di Dunant

JHD

DUNANT HOTEL

poteva avere per me, per le nostre vite e informandone ogni spazio, in modo che ognuno possa trovare qualcosa che risuona nel profondo" conclude Preti.

Una notte al JHD Dunant Hotel è dunque una vera esperienza. A due passi da Mantova si raggiunge facilmente dalla A4 uscita di Desenzano (10 km). Fino a Settembre la camera doppia con colazione costa 69 € a notte. Speciale tariffa weekend 120 €.

JHD DUNANT HOTEL

Via Donatori di Sangue 2, 46043 Castiglione delle Stiviere (MN) - Numero Verde:
800168707 Telefono: 0376 673449 info@dunanthotel.it - dunanthotel.it